

I. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO (Didattica)

a) Organizzazione delle situazioni di apprendimento

1. Individuare con chiarezza le competenze (profili, traguardi, ecc.) che gli allievi devono conseguire
2. (INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA) Partecipare alla progettazione di percorsi personalizzati e inclusivi per studenti con particolari problematiche affinché possano progredire all'interno del gruppo classe
3. Utilizzare le tecnologie per migliorare la comunicazione e la mediazione didattica, anche in vista di interventi funzionali e/o compensativi

L'iniziale sconforto e la sensazione di inadeguatezza dovuti ad esperienze lavorative di altro genere (ambito della ricerca universitaria, laboratorio di analisi, consulenza ISO 9001, insegnamento presso scuola privata professionale) hanno presto lasciato il posto all'entusiasmo di intraprendere un percorso nuovo: insegnare alla scuola primaria. Catapultata come insegnante prevalente in una quarta dal vissuto difficile, sia dal punto di vista didattico che personale, ho innanzitutto cercato di individuare le priorità emergenti utilizzando come modalità di valutazione il dialogo, parlando cioè il più possibile con gli alunni sulle attività già svolte e sugli apprendimenti, scegliendo talvolta la forma scritta e di controllo (esercitazioni, interrogazioni), esercitando il più possibile il *brainstorming*. Pur sentendomi all'altezza dell'impegno preso sicuramente sento di dover consolidare le metodologie di insegnamento che non fanno parte del mio percorso professionale, consapevole tuttavia che non esistono scelte giuste o sbagliate in assoluto. Altro mio limite, ma anche tematica di mio interesse è la progettazione di percorsi personalizzati e inclusivi per studenti con problematiche da me identificate ma sicuramente non affrontate nel modo opportuno. A tal proposito sto creando le condizioni per utilizzare al meglio le tecnologie (a breve spero di poter utilizzare la LIM in classe) che in un contesto - classe come il mio potrebbero indubbiamente dare una nota in più al percorso formativo dei miei alunni. Il mio percorso professionale di taglio scientifico mi ha continuamente stimolata ad utilizzare le tecnologie e credo che questo possa dare un valore aggiunto alla mia attività didattica.

b) Osservare e valutare gli allievi secondo un approccio formativo

13. Rendere visibili agli occhi degli allievi i loro avanzamenti rispetto all'obiettivo prestabilito attraverso un feedback progressivo
14. Utilizzare diverse tecniche e strumenti per la valutazione formativa

La scelta iniziale è stata quella di somministrare schede con esercizi da completare sulle principali attività svolte, utilizzandole anche come metodo di ripetizione degli argomenti già svolti prima del mio operato. In questo modo ho potuto verificare piuttosto velocemente anche le capacità linguistiche, creative ed organizzative del singolo alunno. Inizialmente il rinforzo al loro lavoro è stato solo verbale, scelta motivata dal fatto che la classe mostrava e mostra ancora uno scarso senso collaborativo e di coesione, ritenendo quindi che i giudizi scritti al termine dei loro lavori potesse in qualche modo generare ulteriori dissapori e motivi di scherno tra compagni. Ultimamente mi affido alla rappresentazione grafica dei voti sul quaderno (i classici smiles) che devo dire hanno rasserenato e divertito i miei alunni senza generare ansie da prestazione. Anche sull'approccio formativo ritengo di dover arricchire la mia esperienza, supportata intanto dalla mia capacità creativa e di problem solving.

c) Coinvolgere gli studenti nel loro apprendimento e nel loro lavoro

15. Costruire ambienti di apprendimento capaci di sollecitare partecipazione, curiosità, motivazione e impegno degli allievi
16. Sviluppare la cooperazione fra gli studenti e le forme di mutuo insegnamento
17. Costruire regole chiare e condivise insieme alla classe

L'iniziale scollamento della classe è stato in parte risolto cambiando la disposizione dei banchi in modo da rendere il lavoro tra i bambini il più possibile cooperativo, instaurando anche complicità e sana competizione. Il mio background scientifico ancora una volta mi è di aiuto a proporre gli argomenti in modo semplice, intuitivo e nuovo quando mi è possibile. Non nego che, da insegnante prevalente, il carico di lavoro è notevole e sicuramente non riesco ad organizzarmi ancora in maniera ottimale con i tempi delle attività, ma ritengo opportuno in questo momento consolidare nei miei alunni la personalizzazione dell'apprendimento secondo le loro inclinazioni e tempi di risposta, a scoprire con loro il modo migliore per imparare. L'aspetto disciplinare all'inizio è stato decisamente difficile da gestire, regole condivise, costantemente ripetute e coerentemente applicate sempre da me hanno permesso di rendere il clima più vivibile.